

CONSULTAZIONE DOC. 212/2023/R/eel

SERVIZIO A TUTELE GRADUALI PER I CLIENTI DOMESTICI NON VULNERABILI DEL SETTORE DELL'ENERGIA ELETTRICA DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 60 DELLA LEGGE N. 124/17 ORIENTAMENTI PER LA DEFINIZIONE DELLA REGOLAZIONE DEL SERVIZIO E DELLE MODALITÀ DI IDENTIFICAZIONE DEGLI ESERCENTI

Con riferimento al Documento 212/23 posto in consultazione, ADICONSUM, ritiene congruo il documento presentato in merito all'oggetto ed esprime alcune considerazioni in merito ad alcuni punti.

Nello specifico:

-Orientamenti relativi alle condizioni di erogazione del STG per i clienti domestici non vulnerabili

In merito agli obblighi informativi previsti a carico degli esercenti la Maggior Tutela a partire dal mese di settembre e fino al febbraio 2024, attraverso un'informativa univoca predisposta dall'Autorità, almeno in due fatture, delle misure che interverranno a seguito del superamento della MT, con particolare riguardo alla distinzione tra clienti vulnerabili e non vulnerabili, si ritiene che tale fase dovrebbe essere considerata finale rispetto ad una adeguata campagna informativa a tutti i clienti, attraverso tutti i canali media e social, da avviare già in questa fase di consultazione e mantenere per tutto il periodo ante e post le procedure concorsuali.

Si registra invece carenza in questo ambito, tra l'altro estremamente delicato, sia per il consistente numero dei clienti che saranno interessati da tale modifica, sia per la scarsa conoscenza estremamente diffusa dell'assetto del Mercato dell'Energia.

In merito a questo, esistono richiami specifici nel Decreto Legge, che ha recepito anche le annotazioni dell'AGCM, proprio in merito alla scarsa informazione ai consumatori.

Segnaliamo inoltre che anche l'informativa prevista a valle dell'avvio del STG da parte degli esercenti assegnatari nei confronti dei clienti della propria area, sia troppo contenuta; occorre invece che si preveda un tempo più ampio per poter replicare le informazioni.

-Orientamenti relativi alle modalità di assegnazione del STG per i clienti domestici non vulnerabili

In merito alla possibilità di partecipazione alle aste di Reti di Impresa Temporanee, si ritiene, che tale scelta possa offrire l'opportunità a esercenti di minori dimensioni e meno organizzati, anche se rispondenti ai requisiti richiesti, di accedere alle gare e alla conseguente aggiudicazione.

L'obiettivo di raggiungere la più ampia pluralità è sicuramente lodevole, ma si ritiene che possa anche presentare dei rischi che, ci auguriamo, siano ben considerati.

Rispetto alle due opzioni in merito all'individuazione di Aree Territoriali omogenee per l'erogazione del STG, si ritiene più congrua, la soluzione B, che prevede la realizzazione di 26 Aree Territoriali.

Roma, 9 giugno 2023

Prot. 135/23